



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

CON SEZIONI ASSOCIATE: CEAA83000P - CEAA83001Q

CEEE830011 - CEMM83001X

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)

Tel. Fax 0823 516218 (Segr.) - Tel. 0823 830494 (Pres.) - cod. mecc. CEIC83000V

C.F. 80103200616

e-mail: ceic83000v@istruzione.it

pec: ceic83000v@pec.istruzione.it sito web: www.icgaglioneapodrise.gov.it

Aggiornamento

a.s. 2017/2018

Piano Triennale Offerta Formativa

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato con delibera n. 6 dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18/10/2017

Approvato con delibera n. 5 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/10/2017

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa MARIA BELFIORE



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

Prot. n. 3602/IV.1

Capodrise, 30/10/2017

CON DELIBERA N. 5 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 23/10/2017

Approvazione aggiornamento PTOF a.s. 2017/2018

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 1/09/2017 prot. n. 2671/VII.2 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 1/12/2015 ...;

Il Consiglio d’Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell’offerta formativa*, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

**F.to Il presidente del C.I.
Sig. Luigi Raucci**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi
dell’art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*

INDICE**pag.**

Premessa	4
Vision della Scuola	5
Mission della Scuola	6
Priorità Traguardi ed Obiettivi	7
Storia dell'I.C. "G. Gaglione"	10
Popolazione scolastica	12
Risorse strutturali / Scuola e territorio /Convenzioni con enti locali La scuola e le Istituzioni	14
Progetti extracurricolari / Progetti con Enti esterni / La Scuola in Rete La Scuola e la Famiglia	18
Atti di Indirizzo del Dirigente Scolastico	23
Gruppo di Miglioramento	35
Obiettivi Formativi	36
Organico dell'autonomia	38
Fabbisogno infrastrutture	40
Organigramma di Istituto	42
Commissioni e gruppi di lavoro /Compiti F.S.	43 / 46
Organizzazione e tempo scuola	49
Organizzazione del Curricolo / Curricolo locale	54 / 56
Valutazione	57
Validità anno scolastico	62
Piano Nazionale Scuola Digitale	63
Inclusione / Accoglienza / Continuità / Orientamento	71 / 76
Visite guidate e viaggi di istruzione	77
Sicurezza degli Edifici Scolastici	77
Appendice	78

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Gaglione" di Capodrise (CE), rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia (art.3 co.1 L.107/2015). Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (art.3 co.2 L.107/2015). E' stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

- Il PTOF è stato aggiornato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2671/VII.2 del 01/09/2017.
- L'aggiornamento è stato effettuato in considerazione dell'ultimo aggiornamento degli esiti del RAV del PDM che l'Istituto intende attuare e delle risorse dell'organico dell'autonomia.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 18/10/2017.
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 23/10/2017.
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.
- Il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e trasmesso all'USP di Caserta.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria BELFIORE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993

La nostra “Vision”

Ecco la nostra Vision, ovvero l’ideale di scuola che ci proponiamo di realizzare:

*Una scuola attenta ai bisogni formativi degli allievi,
che promuova lo sviluppo integrale della persona.*

*Una scuola della progettazione, che sappia operare scelte
formative responsabili e consapevoli.*

*Una scuola che sappia valorizzare le risorse interne ed
esterne, per poter offrire un servizio di qualità.*

*Una scuola aperta e collaborativa con le famiglie
e con il territorio.*

*Una scuola innovativa, che sappia utilizzare le nuove
tecnologie come strumento di conoscenza.*

*Una scuola responsabile, che sappia riflettere,
autovalutarsi e riprogettare i propri interventi.*

*Una scuola efficace ed efficiente, che favorisca un
apprendimento veramente significativo.*

Educare l'uomo vuol dire dargli il senso della "prospettiva", il senso, cioè, della gioia per le vie di domani.

A.S. Makarenko

La nostra "Mission"

*Scuola protagonista del suo tempo attenta
alla persona e alla sua centralità,
che mira ad una formazione dell'alunno che possa
continuare lungo l'intero arco della vita nell'ottica di una
nuova cittadinanza.*

*Una scuola che contrasti le disuguaglianze, innalzi i livelli
di istruzione e le competenze e garantisca il diritto allo
studio e pari opportunità di successo formativo.*

*Condivide scelte educative, collabora con le famiglie
e col territorio in un
sistema formativo integrato.*

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato unitamente a quelli regionali previsti con notaUSR del 3/08/2017, oltre agli obiettivi nazionali, sono i seguenti:

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	<ul style="list-style-type: none">-Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica.-Diminuzione dell'alta eterogeneità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.-Rientrare negli standard nazionali.-Riduzione della variabilità dei risultati fra le classi.
Sviluppo delle competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none">-Migliorare gli esiti attraverso lo sviluppo delle competenze.
Sviluppare competenze di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">-Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.
Favorire il successo formativo e contrasto all'abbandono scolastico	<ul style="list-style-type: none">-Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

e le **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata sono le seguenti:

- Sulla scorta dell'esame degli esiti delle prove standardizzate la scuola ritiene prioritario il miglioramento dei risultati dei propri studenti.

A tal fine, dette prove saranno inserite nel sistema didattico-formativo, utilizzate quali strumenti ulteriori di valutazione e rappresentate quale tendenza verso gli standard nazionali cui gli studenti devono gradualmente avvicinarsi ci si attende che tali processi generino un impatto positivo sugli apprendimenti e riducano la varianza fra le classi.

L'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi i seguenti obiettivi di processo:

<i>Area di processo</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo di processo</i>
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. -Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola. -Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Generalizzare la pratica di didattiche innovative.
<i>Continuità e orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. -Implementare azioni di continuità tra la SS I gr. e la SS II gr. -Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza.
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare la funzionalità del sito web. -Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola. -Utilizzare il registro elettronico.
<i>Esiti degli alunni</i>	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare il risultato delle prove standardizzate di Italiano e di Matematica. Pervenire ad un apprendimento Personalizzato mediante l'acquisizione di un metodo di lavoro.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle priorità poiché si concretizzano in azioni finalizzate a migliorare il successo formativo con impatto positivo anche sugli esiti delle prove standardizzate. A supporto del processo di innovazione metodologica e didattica, fondata su criteri comuni e condivisi, vi è il miglioramento del livello organizzativo - gestionale attraverso forme e canali comunicativi più efficaci, tempestivi ed efficienti per la diffusione di informazioni finalizzate al coinvolgimento e alla condivisione, pilastri dell'innovazione che si intende attuare.

Istituto Comprensivo Statale "Giacomo Gaglione"

Via Dante, 26 81020 - Capodrise

Cod. mecc. CEIC83000V

C. F. 80103200616

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria I grado, con corso ad indirizzo musicale

Centro ECDL

Centro TRINITY

TEL. FAX Segreteria 0823 - 516218 - Presidenza 0823 - 830494

sito web: www.icgaglioneapodrise.gov.it

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Belfiore

SCUOLA/PLESSO E INDIRIZZI TELEFONICI

INFANZIA "PORTENTO"	via Mazzini	
INFANZIA "IQBAL MASIH"	via Cagliari	0823 - 830440
PRIMARIA "E. IENCO"	via Gaglione	0823 - 830982
SECONDARIA I GRADO "G. GAGLIONE"	via Dante , 26	0823 - 516218
PRESIDENZA		0823 - 830494

Un po' di storia

L'istituto Comprensivo "G. Gaglione" di Capodrise è nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento di tre istituti diversi e pertanto comprende:

- ✓ **SCUOLA DELL'INFANZIA "PORTENTO"**
- ✓ **SCUOLA DELL'INFANZIA "IQBAL"**
- ✓ **SCUOLA PRIMARIA "ELPIDIO IENCO"**
- ✓ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. GAGLIONE"**

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, primo anello della scuola primaria, nasce a Capodrise il 1° ottobre del 1963. Successivamente, con delibera del 16 luglio 1965, in cui venne citato un contratto debitamente registrato, il comune prende in fitto un locale per il realizzo di quattro aule adibite ad Asilo Infantile.

Nel 1968 vengono istituite le prime sezioni di scuola materna statale.

Con delibera del Consiglio di circolo del 20 novembre 1992, la Scuola Materna Statale "San Donato" viene di seguito chiamata Scuola Materna Statale "Don PAOLO PORTENTO", fondatore della prima scuola materna privata "San Donato".

Il 1° settembre 2000 viene istituito anche il nuovo plesso "G. Gaglione", oggi trasferitosi in via Cagliari con la nuova denominazione di Scuola dell'Infanzia "IQBAL MASIH".

Scuola Primaria

Già nel 1869 una scheda prefettizia riporta una delibera del comune di Capodrise per la rielezione di una maestra elementare (Musto Annunziata).

Nel 1946 una delibera riporta la relazione del Commissario Prefettizio dott. Delli Paoli Dante, nella quale viene esposta la situazione generale di Capodrise, e in particolare, parlando della scuola e della casa comunale, riferisce quanto segue: "Arrivati dopo laboriose prove ad una rudimentale sistemazione degli uffici in due stanze del diroccato edificio che ci ospita ed in due aule adibite a scuola si imponeva urgente la risoluzione della sia pur momentanea collocazione delle "nove classi che compongono le elementari del Comune".

Nel 1958/1959 la scuola elementare viene ubicata presso il nuovo edificio, in via Gaglione. Nel 1982 la Giunta Municipale con delibera 285 del 5 agosto 1982, intitola la scuola elementare al professore, poeta Elpidio Ienco (1892-1959).

Scuola secondaria di primo grado

La scuola media, il 1° ottobre 1963, viene ubicata in via Manzoni.

Il verbale del Collegio di docenti n° 6 dell'8 febbraio 1968, riporta la proposta, approvata, di intitolare la scuola media a "Don Giacomino Gaglione".

Il Comune, vista la proposta, l'approva con delibera della Giunta Municipale n° 49 del 18 aprile 1968.

Relaziona la motivazione della proposta il sacerdote Don Paolo Portento.

Il 1° settembre del 1988 viene ubicata presso il nuovo edificio di via Dante.

Capodrise ... tra memoria e sviluppo

Il Comune di Capodrise rientra in quella fascia territoriale della provincia di Caserta denominata "Caserta sud"; per la sua posizione geografica è destinata ad avere un ruolo fondamentale nel quadro delle dinamiche economiche che investiranno la Provincia di Caserta e la Campania intera.

Capodrise, oggi a ridosso dei novemila abitanti, ha un forte trend di crescita demografica che ha subito uno strappo negli ultimi anni pari al 30%.

Alla base dell'esplosione demografica hanno fatto, e stanno ancora facendo il loro corso, le dinamiche attrattive del territorio.

I robusti investimenti agli inizi degli anni 90, di aziende significative della grande distribuzione commerciale (Carrefour e Mercatone Uno), hanno costituito un evento senza precedenti che ha mutato significativamente il profilo economico e sociale, attirando su tutto il territorio interessi ed attenzioni del tutto nuovi.

Parallelamente l'imprenditoria locale nel settore delle costruzioni e il mercato immobiliare hanno contribuito all'incremento di nuovi residenti.

Questa trasformazione delle dimensioni della città, ha portato però nuove emergenze per le politiche sociali e per i servizi, tutt'oggi non ancora risolte totalmente.

Riguardo espressamente l'impegno per la cultura, Capodrise, come quasi tutti i centri del mezzogiorno, possiede un patrimonio artistico e letterario costruito con tenacia e con amore dagli antenati (Elpidio Ienco, Domenico Mondo, Francesco Giannini).

Recentemente c'è stato un grande sviluppo dell'associazionismo a sfondo prevalentemente culturale ed artistico, che vede coinvolta, in gran parte, la fascia giovanile.

Dal punto di vista delle strutture, lo sport e il tempo libero non trovano adeguati spazi di utilizzo e inducono le nuove generazioni a spostarsi nei paesi e nelle città limitrofe.

Popolazione scolastica

All'inizio dell'anno scolastico 2017 - 2018 risulta:

Scuole	Classi sezioni	Totale Alunni (compreso disabili e stranieri)	Alunni stranieri	Alunni disabili	Totale Docenti	Docenti di sostegno	Docenti I. R. C.
Secondaria I grado	15	292	4	12	35	8	1
Primaria	22	398	5	13	29	10	2
Infanzia Portento	7	134	1	4	14	5	1
Infanzia Iqbal Masih	5	66	0	2	10	2	1 con Portento
Docenti organico potenziato					1 primaria		
					1 sec.I gr.		
TOTALE	49	890	10	31	90	25	4
TOTALE DOCENTI					119		

	Personale ATA
D.S.G.A.	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	13
Ex LSU	4

I nostri plessi:



Scuola dell'infanzia plesso "Iqbal Masih"

Scuola dell'infanzia Plesso "Portento"



Scuola primaria "E. Ienco"

Scuola secondaria di I grado "G. Gaglione"



Risorse strutturali

Scuola dell'Infanzia "Iqbal Masih"	Scuola dell'Infanzia "Portento"	Scuola Primaria "E. Ienco"	Scuola Secondaria di I grado "G. Gaglione"
<p>Il plesso "IQBAL MASIH", situato in uno immenso polmone verde di Capodrise possiede un bellissimo parco gioco, aule spaziose ed accoglienti, sussidi all'avanguardia per un'ottima attività sia psicomotoria che didattica. Dotata di LIM.</p>	<p>La struttura edilizia è il risultato di un progetto intenzionale. Ospita n. 7 aule di cui quattro ampie e luminose, tre ricavate negli spazi interni esistenti. Esistono servizi igienici a corredo di ciascuna aula, diversi spazi per attività varie. Gli spazi esterni sono ampi e molteplici, alcuni attrezzati per il gioco motorio, per attività finalizzate al giardinaggio o per altre attività.</p> <p>Non ci sono spazi da adibire a refettorio per il servizio mensa. Dotata di LIM.</p>	<p>La scuola primaria dispone di un edificio di non recente costruzione funzionale e ben tenuto. Consta di due corpi: uno a due piani, l'altro ad un solo piano.</p> <p>Entrambi sono dotati di atrio spazioso, aule con LIM, servizi igienici per alunni e docenti.</p> <p>All'esterno spazi verdi grandi e con ampio cortile.</p>	<p>La scuola secondaria di I grado dispone di un edificio di non recente costruzione ma comunque funzionale e ben tenuto. Consta di un corpo a due piani collegati tra loro da un'ampia scala interna.</p> <p>Il piano inferiore ospita, oltre ad un atrio spazioso, sette aule, una saletta medica, due archivi, servizi igienici per alunni e docenti; il piano superiore, invece, ospita la presidenza, la segreteria, 7 aule curricolari, una sala computer, un laboratorio multiuso, un'aula adibita a laboratorio artistico, un laboratorio scientifico, la sala dei professori dove è collocata anche la biblioteca scolastica.</p> <p>Collegata direttamente all'edificio principale tramite un passaggio coperto si trova la palestra omologata, spaziosa e ben attrezzata.</p> <p>Tutte le aule sono provviste di LIM.</p>

La scuola e ... il territorio

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con tutti gli organismi associativi (pubblici e privati) del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida dell'offerta formativa;
- valorizzare l'opera di volontariato e le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Nel Comune:

- Amm. Comunale
- Biblioteca comunale
- Campo sportivo
- Pro Loco "Forum di centro"
- Coop. Soc. "L'Arca"
- Coop. Soc. "Il Sole Nascente"
- Ass. "Insieme è possibile"
- Ass. "Gruppo Scout Capodrise 1"
- Ass. "Il Sito"
- Scuole private (primaria e dell'infanzia)
- Istituto religioso "Sorelle di Gesù Eucarestia e dei poveri"
- Parrocchie "S. Andrea Apostolo"
"Immacolata Concezione"

- Centro studi "De Gasperi"
- Ass. "Capitrisi"
- Ass. "Don Sturzo"
- Ass. Sportiva "Volley Capodrise"

Nella Provincia:

- Scuole di grado superiore e Università
- Legambiente
- Ordine Psicologi Regione Campania
- W.W.F.
- Protezione civile
- Unicef
- Enti Pubblici e privati

Le convenzioni con gli enti locali

L'Istituzione promuove la massima collaborazione con gli Enti Locali territoriali e stipula accordi, intese e convenzioni. In particolare l'Ente Locale:

- garantisce servizio Scuolabus e la mensa per la Scuola dell'Infanzia;
- promuove un impiego efficace ed integrato di risorse umane che gli EE.LL. possono mettere a disposizione della scuola (personale per assistenza ai soggetti con handicap, personale di assistenza negli scuolabus, nel tempo di refezione scolastica, ...) ad integrazione del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici);
- promuove un uso integrato delle strutture scolastiche a vantaggio di iniziative sportive, culturali, progettuali di interesse generale;
- realizza un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE. LL. mette a disposizione delle scuole.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- percorsi di educazione ambientale;
- attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- percorsi di intercultura, educazione alla pace e ai diritti umani;
- prevenzione del disagio e supporto per studenti e famiglie;
- promozione di uno stile di vita sano e della cultura del benessere e della salute.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le varie proposte confluite nel curriculum locale dell'Istituto.

La Scuola e ... le Istituzioni

➤ **INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione)**

L'Istituto Comprensivo "Gaglione" è monitorato, a livello nazionale per quanto attiene ai risultati raggiunti dagli alunni frequentanti. Infatti è iscritto nel sistema di valutazione INVALSI che costituisce uno strumento irrinunciabile nell'ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di istruzione.

➤ **PON (Programmi Operativi Nazionali)**

L'Istituto Comprensivo "Gaglione" è stato inserito nel Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" realizzato nella Programmazione dei Fondi Strutturali. Tale PON, con i finanziamenti assegnati alla scuola, offre nuove e diverse opportunità per migliorare l'efficacia della Offerta Formativa e la qualità delle strutture scolastiche.

Ancor di più sostiene la scuola nella sperimentazione di attività finalizzate ad elevare i livelli di competenza degli studenti, e a contrastare la dispersione scolastica.

➤ **PON FESR (Programmi Operativi Nazionali)**

1) "Navigare facile", realizzazione / ampliamento rete LAN / WLAN 2) Ambienti Digitali.

➤ **PON FSE-FESR (Programmi Operativi Nazionali)**

2) "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento", 2014-2020 Asse I.
"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio" Ob. Spec. 10.1 Azione 10.1.1

Progetti e attività per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

Progetti Extracurricolari

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	TIPOLOGIA
"A come Amicizia"	Alunni scuola dell'Infanzia (Plesso "Portento")	Extracurricolare
"Scuola in Festa... grazie perché"	Alunni scuola dell'Infanzia (Plesso "Iqbal Mashi")	Extracurricolare
"Natale per tutti"	Alunni scuola dell'Infanzia	Extracurricolare
Majorettes	Alunni scuola primaria	Extracurricolare
"Non solo teatro" (Teatro)	Alunni scuola primaria	Extracurricolare
"Teatrando"	Alunni Scuola Secondaria di I Grado	Extracurricolare
Gruppo "Folk"	Alunni Scuola Secondaria di I Grado	Extracurricolare
Concerti vari delle classi ad indirizzo musicale	Scuola secondaria I grado	Extracurricolare
Giochi Sportivi Studenteschi	Scuola secondaria I grado Classi 1 [^]	Extracurricolare

Progetti e iniziative in collaborazione con Enti esterni

Comune di Capodrise:

Affido condiviso

In collaborazione con il Comune di Capodrise l'Istituto organizza un incontro rivolto a docenti e genitori sul Servizio di Affidamento Familiare regolamentato dalla L.184/83 e L.149/01 da parte dell'ASL Ambito C05.

Settimana del benessere psicologico

In occasione della Settimana del Benessere Psicologico in Campania, il Comune di Capodrise in collaborazione con la Scuola, organizza un Convegno con alcuni referenti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania.

Unicef: Progetto "Scuola Amica"

L'Istituto Comprensivo "G. Gaglione" di Capodrise, nel corso degli anni ha sempre aderito a qualsiasi iniziativa promossa a favore dell'UNICEF.

Attualmente fa parte del progetto pilota "**Verso una Scuola amica**" ed ha al suo attivo un gruppo di Majorettes, del settore Scuola Primaria, accreditato all'Unicef come gruppo di riferimento regionale.

Nel perseguire tale progetto, anche nell'ambito dell'Arricchimento dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo intraprende un percorso basato sulla conoscenza e sulla traduzione pratica dei diritti contenuti nella "**CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA e DELL'ADOLESCENZA**" e lo concretizza in attività e Laboratori progettati e basati sull'integrazione culturale, sul rispetto sociale e sul confronto.

Pro Loco "Forum di centro" di Capodrise

L'Istituto collabora con la ProLoco di Capodrise per la promozione del turismo e della cultura, la tutela della natura e dell'ambiente, dei beni culturali e artistici, per favorire la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità naturali, artistiche, storiche, culturali e folcloristiche attraverso la realizzazione di iniziative di sostegno alle attività didattiche (Tuttinbici).

La Scuola ... in rete

Per l'anno in corso sono attivate le seguenti progettazioni in rete:

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	RETE
Formazione Docenti	Docenti	Convitto "G. Bruno" Maddaloni
Formazione Docenti	Docenti	Ambito 7 Liceo "Manzoni" Caserta
Formazione "Per la scuola" Competenze e ambienti per l'apprendimento	Docenti	Convitto "G. Bruno" Maddaloni
Formazione AXIOS	Personale ATA	I.C. Macerata Campania

La scuola e ... la famiglia

La famiglia partecipa al contratto formativo ed educativo che la scuola offre, condividendo con la scuola responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La famiglia esprime l'identità dell'utenza scolastica, i bisogni e i diritti degli alunni frequentanti, formula ed accoglie proposte educative e didattiche, valuta l'offerta formativa. L'Istituzione scolastica, d'altro canto, dopo aver formulato le proposte educative e didattiche, ne esplicita le modalità, ne valuta l'efficacia, rende conto periodicamente dell'azione e dell'andamento educativo e didattico.

Per rendere concretamente efficace la sinergia tra scuola e famiglia nella formazione degli alunni e per favorire la trasparenza del servizio scolastico, si evidenziano per la famiglia alcune modalità di partecipazione e di informazione:

- Patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione presso l'Istituto
- Momenti assembleari che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale (assemblee di classe e di istituto, partecipazione dei rappresentanti dei genitori nei vari livelli degli organi collegiali)
- Momenti individuali docente-genitore che costruiscono e garantiscono in un clima disteso, tutte le informazioni e le indicazioni necessarie all'elaborazione del rapporto del singolo alunno con la scuola.
- Scelta di iscrizione e partecipazione alle attività proposte dalla scuola (progetti, visite scolastiche, gite e viaggi di istruzione)
- Comunicazioni attinenti assenze e problemi disciplinari (comunicazione scritta)
- Colloqui svolti singolarmente con i docenti (secondo un calendario di disponibilità definito da ciascun docente) per incontri a carattere informale e aperto con la famiglia
- Uso del libretto scolastico
- Incontri scuola- famiglia
- Consegna del documento di valutazione, a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, per rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale

Oltre a quelli calendarizzati, le famiglie possono chiedere ulteriori colloqui con i docenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, concordandone i tempi e le modalità.

Allo scopo di raccogliere elementi utili al miglioramento di tutto il servizio scolastico, la famiglia è anche sollecitata a segnalare eventuali disfunzioni o insufficienze al dirigente scolastico, che ne cura la possibile risoluzione.

Processo di customer satisfaction

Nel Sistema di gestione della Qualità e valutazione del POF è prevista una rilevazione periodica della soddisfazione dell'utenza intesa come alunni, famiglie, personale docente e non docente. Questo avviene attraverso questionari e sondaggi. Attualmente sono previste queste tipologie di indagine:

Questionari di soddisfazione rivolti:

- ✓ ai genitori sugli aspetti del servizio erogato
- ✓ agli alunni sulla qualità dei servizi a loro disposizione e al livello del loro percorso di apprendimento
- ✓ ai docenti per quanto riguarda la loro funzione nell'Istituto
- ✓ al personale ATA per conoscere la funzione delle loro figure nei servizi amministrativi e di collaborazione nell'Istituto.

I questionari vengono consegnati nella seconda parte dell'anno scolastico quando ci sono sufficienti elementi per una valutazione attendibile.

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Prot. n. 2671/VII.2

Capodrise 01/09/2017

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19**

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'istituto
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
Sito web

Oggetto: **Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti** per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";

VISTA la Legge n. 107 del 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il piano della performance di questa Istituzione Scolastica deliberato dal Consiglio d'Istituto e monitorato annualmente

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni dipartimentali e operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'istituzione scolastica secondo la VISION che si concretizzerà in tutte le attività previste nella stesura del piano triennale dell'offerta formativa, documento identitario della scuola.

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione e alla realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale in un'ottica di organizzazione flessibile, condivisa con tutte le componenti del processo formativo,
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.
Tali innovazioni in termini di organico funzionale consentiranno di realizzare un'offerta formativa arricchita, potenziata e diretta da una parte a rispondere ai bisogni dell'utenza rilevati e dall'altra ad allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa, attraverso l'impianto di un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza.

PRESO ATTO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla L.107/2015 prevedono uno spostamento della competenza nell'emanazione degli indirizzi del Piano dal Consiglio di istituto al dirigente scolastico, nella consapevolezza che, questi è l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'istituzione, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio, valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali, valuta le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali
2. il Collegio dei docenti elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e articolandosi in gruppi di lavoro che elaborano, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e **i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale**
3. il Consiglio di istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre

5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, secondo il target definito, alla luce dell'autovalutazione effettuata e rappresentata nelle rubriche valutative del Rapporto di autovalutazione di cui alla C.M.47/2014 e alla direttiva 11/2014.

VALUTATE

prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO

- dell'analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali
- degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale
- ATA delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- degli esiti degli alunni in termini didattici e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni nazionali 2012
- delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre scuole, enti locali e associazioni attuate dalla scuola
- degli esiti e dei miglioramenti ottenuti con l'attuazione della programmazione FSE e FESR 2007/2013 da cui la scuola ha ottenuto notevoli benefici in termini di finanziamenti per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa

- dei progetti qualità e merito per lo sviluppo e la cura delle eccellenze con le certificazioni per le lingue straniere e l'informatica nonché per l'acquisizione di attrezzature informatiche, scientifiche, musicali, e di impianti di WiFi, tali da rendere anche gli ambienti di apprendimento adeguati e funzionali ad un apprendimento sostenibile ed inclusivo
- degli esiti delle attività realizzate con la creazione del Centro territoriale per l'inclusione, sempre a favore di una rete di scuole sul territorio
- delle attività già messe in campo finora dalla scuola in ordine a quanto prescritto dal T.U.81/2008 per assicurare il benessere, la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e di studenti
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione e all'integrazione delle diversabilità e degli stranieri
- delle iniziative di formazione messe a disposizione di associazioni del territorio a favore delle famiglie, degli alunni e dei docenti per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti quali il cyberbullismo, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell'ambiente, la corretta alimentazione "Settimana per il Benessere Psicologico" per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti
- delle iniziative di formazione per docenti per il conseguimento delle certificazioni esterne di lingua inglese (Liv. B1) e di informatica (Patente europea del computer) e di utilizzo LIM
- delle efficaci ricadute delle attività extracurricolari coerenti finora con la mission generale del POF: valorizzazione dei talenti con progetti pomeridiani di musica (gruppo Majorettes, Gruppo Folk, Bottari), pittura, ottimizzazione delle competenze in lingua straniera (progetti di lingua inglese e francese con madrelingua per il conseguimento delle certificazioni esterne di inglese), sollecitazione al recupero del piacere della lettura (progetto "Nati per Leggere"), offerta di tempi distesi di apprendimento per la scuola primaria tutta a tempo pieno con progetti di attività motoria, linguaggi non verbali, e in particolare uso del linguaggio musicale per l'approccio alla matematica e del linguaggio pittorico per l'approccio alla lettoscrittura e all'italiano, per tutti i settori progetto Teatro per avvicinare gli alunni alla drammatizzazione e a un corretto uso del linguaggio verbale e mimico
- delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno comunicando al sociale, in termini di microrendicontazioni, l'attività della scuola: Festa dell'Albero, Giornata della Memoria, del Ricordo, della Legalità, dell'Europa, La Grande Guerra, Tuttiinbici
- delle risultanze e dell'impatto derivante dalle prime esperienze a partire dalle classi quinte ampliando così gli orizzonti di studenti che non sperimentano tanto facilmente l'allontanamento

dalle famiglie, e con l'esperienza del viaggio d'Istruzione fino a Salisburgo delle classi terze con la visita alla casa di Mozart (per il corso ad indirizzo musicale) con l'obiettivo di sperimentare nella realtà la compresenza e la sinergia dei diversi linguaggi disciplinari, senza trascurare l'importanza delle visite guidate rivolte a tutti gli ordini di scuola (dall'infanzia alla secondaria) per la conoscenza del proprio territorio, della propria regione, dei beni di interesse culturale e artistico presenti nella propria regione o in quelle viciniori, delle uscite con finalità scientifiche o storiche, dell'arricchimento culturale tramite l'uscita a teatro o a cinema

Premesso e tenuto presente quanto sopra

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo gestione e di amministrazione:

- il Piano dell'offerta formativa triennale è rivolto in primis al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Pertanto la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** avrà, già a partire dall'annualità 2015/2016, un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze in italiano e matematica, in ottica verticale.

Esse sarà innanzitutto rivolta all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV come sopra descritti.

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti; il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

- CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

- ✓ Promuovere la didattica inclusiva
- ✓ Personalizzazione dei piani (eccellenze e recupero)
- ✓ Unità di apprendimento per competenze
- ✓ Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
- ✓ Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica
- ✓ Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
- ✓ Promuovere l'autonomia nel metodo di studio e sviluppare le dinamiche della didattica laboratoriale e della Metodologia Attiva.
- ✓ Creare e mantenere il necessario livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche
- ✓ Ridurre la disomogeneità dei risultati tra le classi e all'interno della stessa classe
- ✓ Stabilire uno stretto raccordo tra le indicazioni e gli interventi di Valutazione
- ✓ Intervenire con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero in relazione alle carenze e alle potenzialità verificate
- ✓ Definire e controllare i livelli di competenza raggiunti mediante verifiche periodiche e sistematiche (a fine del singolo segmento, a fine anno e a fine ciclo)
- ✓ Riservare specifica attenzione al conseguimento di traguardi progressivi di formazione, al passaggio da un anno all'altro e alla transizione dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Su questa linea il curricolo potenziato rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento perché nessuno resti indietro, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di **risorse plurime** tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti soprattutto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.

Al curricolo potenziato corrisponderà la richiesta di **ORGANICO POTENZIATO** che l'istituto, ai sensi della L 107/2015 individua prioritariamente le seguenti aree di Potenziamento:

- Logico-scientifica
- Linguistica
- Laboratoriale
- Umanistica Socio Economico
- Artistico Musicale
- Motoria

Sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento, e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione efficace e realistica dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al Dpr 275/99.

Il piano di formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta nello scorso anno scolastico, sarà realizzato attraverso seminari monotematici relativi agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze.

CONSEGUE A QUANTO SOPRA ESPRESSO

-la **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE da parte di tutte le componenti professionali della scuola del REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

-di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE.

Esso è integrato al POF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curricolo verticale, in particolare di italiano e matematica. Sarà altresì rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

- **A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui** affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti</i>
	<i>Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola</i>
	<i>Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline</i>
Ambiente di apprendimento	<i>Generalizzare la pratica di didattiche innovative</i>
Continuità e orientamento	<i>Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni</i>
	<i>Implementare azioni di continuità tra la SS1° e la SS2°</i>
	<i>Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza</i>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Migliorare la funzionalità del sito web</i>
	<i>Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola</i>
	<i>Utilizzare il registro elettronico</i>
Esiti degli alunni	<i>Migliorare la funzionalità del sito web</i>
	<i>Migliorare il risultato delle prove standardizzate di Italiano e di Matematica</i>
	<i>Pervenire ad un apprendimento personalizzato mediante l'acquisizione di un metodo di lavoro</i>

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV in relazione alle priorità saranno perseguiti essenzialmente tramite:

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.*

Tenuto conto degli obiettivi previsti dalla L. 107/2015 c.7, il presente atto di indirizzo intende con la pianificazione dell'offerta formativa, nel triennio conseguire, prioritariamente, i seguenti:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte nelle tecniche e diffusioni delle immagini
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Potenziamento delle discipline motorie
- Promozione della didattica inclusiva
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Definizione di un sistema di continuità e di orientamento
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni
- Partecipazione più attiva al mondo della scuola.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009
- ✓ possibilità di apertura nei periodi estivi adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

La scuola già vanta una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi; si auspica pertanto un consolidamento delle attività delle reti, che nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale saranno richiamate e delineate nelle reciproche funzioni e per gli scopi di costituzione.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Efficacia ed efficienza

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO

Efficacia e trasparenza

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:
 - ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - ✓ Registro digitale
 - ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sarà compito del sottoscritto, Dirigente scolastico, curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al Consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro.

Sarà compito della FS all'autovalutazione con il concorso di tutte le FF.SS: POF, supporto ai docenti, integrazione e inclusione, continuità e orientamento, rapporti con il territorio preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della

media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET).

Saranno elementi costitutivi del Piano triennale dell'offerta formativa:

- Analisi dei contesti interni ed esterni,
- Ricognizione delle risorse,
- Convenzioni e reti con scuole, associazioni, EE.LL.

- Mission della scuola
- Vision per perseguirla
- Struttura organizzativa
- Tempi scuola
- Dimensione curricolare e curricolo potenziato
- Dimensione extracurricolare
- Dimensione europea
- Strumenti di controllo
- Verifiche e valutazioni degli apprendimenti
- Certificazione delle competenze e strumenti di gestione
- Gestione del sistema qualità interno ed esterno: procedure del total quality management
- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Rapporti con le famiglie
- Documentazione
- Organi collegiali
- Regolamento: accesso agli uffici amministrativi per il personale interno e per gli esterni, ricevimento dei genitori
- Regolamento per l'accesso ai laboratori
- Regolamento per il rispetto della normativa sulla privacy
- Regolamento per la tutela della sicurezza di alunni, docenti, personale ATA, esterni
- Regolamento per gli alunni: entrata, uscita, accesso ai servizi, break per l'igiene mentale
- Regolamento per Corso ad Indirizzo Musicale
- Monitoraggio della customer satisfaction
- Monitoraggio della progettazione curricolare e potenziata
- Monitoraggio dei progetti extracurricolari
- Modalità di comunicazione al territorio dell'attività espletata
- PEC
- SITO WEB
- Carta dei Servizi
- Attività delle FF.SS.

Fanno parte del PTOF:

- Il Piano di Miglioramento dell'istituto con l'area di processo individuata come prioritaria e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici.
- Il Piano annuale dell'inclusività e le procedure di rilevazione e di approccio ai BES, ai DSA – alla diversabilità
- Le procedure di accoglienza per gli stranieri
- Il piano della performance dell'Istituto
- PON-POR-Art.9
- Il piano integrato FSE e FESR (qualora approvati dalla comunità europea)

AL CONTROLLO ED ALLA SUPERVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SARA' PREPOSTA PRIORITARIAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTRIBUZIONI NORMATIVE E DI CONSEGUENZA, I SUOI COLLABORATORI E TUTTE LE FF.SS., CIASCUNA PER L'AREA DI PROPRIA PERTINENZA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ^{ssa} Maria Belfiore

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art.3 c.2 D.Lgs n.39/93*

GRUPPO DI PROGETTO

Prot. n. 3670/II.5 del 31/10/2017

RESPONSABILE del Piano: D.S. prof.ssa Maria BELFIORE

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Team di miglioramento	Ruolo nel team di miglioramento
Belfiore Maria	Dirigente Scolastico		Responsabile del PDM
Tartaglione Franco	Doc. I grado Vicario	TDM	Stesura PDM
Glorioso Nicola	Doc. I grado F.S.		
Abbate Nicoletta	Doc. I grado F.S.		
Colella Giovanna	Doc. I grado F.S.		
Russo Rosalinda	Doc. I grado F.S.		
Capasso Stella	Doc. I grado F.S.		
Falascina Fabio	Doc I grado F.S.		
Perreca Concetta	Doc. Sc. Infanzia		
Belfiore Raffaella	Doc. Sc. Infanzia		
Moretta Tommasina	Doc. Primaria		
D'Addio Virginia	Doc. Primaria		
Iodice Pasqualina	Doc. I grado	Gruppo per elaborazione progetto recupero di italiano	Revisione finale
Zampella Rosalba	Doc. I grado		Referente
Laganà Elvira	Doc. I grado		Coordinatrice
Calisti Pierina	Doc. Primaria		Monitoraggio
Montebuglio Giovanna	Doc. Primaria		Revisione Finale
Zaccarella Lorenzo	Doc. I grado	Gruppo per elaborazione progetto recupero di matematica	Referente
Germinario Marta	Doc. I grado		Revisione finale
Santacroce Angela	Doc. I grado .		Monitoraggio
Mastroianni Concetta	Doc. Sc. Primaria		Monitoraggio
Rossano Patrizia	Doc. Sc. Primaria		Revisione finale
Tartaglione Franco	Doc. I grado Vicario	Gruppo per l'elaborazione progetto formazione docenti	Referente
Belfiore Raffaella	Doc. Infanzia F.S.		Revisione finale
Moretta Tommasina	Doc. Primaria		Monitoraggio
Germinario Marta	Doc. Secondaria		Monitoraggio
Nero Giulia	DSGA	Responsabile gestione finanziaria	

OBIETTIVI FORMATIVI

Considerate le priorità emerse dal RAV nella prospettiva del Piano di Miglioramento, l'Istituto si prefigge il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al c. 7, art. 1, L. 13/04/2015 n. 107:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
- b) Potenziamento delle competenze matematico – logico - scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, media).
- d) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva anche in riferimento alla sostenibilità ambientale.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione.
- f) Sviluppo delle competenze digitali.
- g) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- h) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, garanzia di pari opportunità per il successo formativo.
- i) Innalzamento del successo formativo.

FINALITA' GENERALI

Tenuto conto dei risultati dell'analisi e delle criticità emerse dal RAV e considerate le linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti si prefigge di perseguire le seguenti finalità, di cui al comma 1 della L. n. 107/ 2015.

- ✦ Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituto nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e tutto il raggio di autonomia degli organi collegiali o rappresentativi che siano riconosciuti dalle norme.
- ✦ Predisporre un percorso di continuità educativa promuovendo il raccordo tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado mediante il curriculum verticale d'istituto e l'adozione di criteri comuni e condivisi di valutazione e certificazione delle competenze.

- ✦ Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività laboratoriali, integrative ed extracurricolari che la scuola propone.

- ✦ Promuovere l'istruzione e l'educazione alla luce della Costituzione Italiana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e di indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta Costituzionale anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini.

- ✦ Promuovere una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale (*Piano per l'educazione alla Sostenibilità - "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030"*).

- ✦ Coltivare la propensione dell'Istituto all'educazione interculturale, intesa come promozione del dialogo e del confronto tra le culture per tutti gli alunni e a tutti i livelli.

- ✦ Predisporre spazi, laboratori, attrezzature e formazione all'impiego delle tecnologie dell'informazione e della scienza, quale supporto strategico della didattica, dell'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle attuali forme di comunicazione.

- ✦ Consolidare le iniziative rivolte alle attività motorie, musicali ed espressive, a supporto dello sviluppo personale e della sensibilità di ciascun allievo, utilizzando tali educazioni come modalità di comunicazione tra pari e con gli adulti.

- ✦ Definire un piano di formazione dei docenti che risponda a precise esigenze di crescita professionale.

- ✦ Implementare occasioni di incontro con le famiglie, Enti ed Associazioni del Territorio promuovendo momenti di ascolto, proposte, iniziative, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

TRIENNIO 2016/2019

Con riferimento alle attività previste dalle sezioni n. 3 (Piano di miglioramento) e n. 4 (Curricolo) e in attuazione di quanto prescritto dal comma 5 della Legge 107/2015 che recita che "l'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche organizzative progettuali delle istituzioni scolastiche come emergono dal piano triennale dell'offerta formativa", di seguito si elenca il fabbisogno di personale necessario alla scuola nel triennio per la realizzazione delle attività di POTENZIAMENTO previsto dal PDM, in raccordo con il curricolo e con l'extracurricolo e realizzate secondo il Piano allegato.

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	24	4	Posti comuni per l'attivazione di n 12 sezioni.
	a.s. 2017-18: n.	24	4	
	a.s. 2018-19: n.	24	4	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	32+4 lingua inglese	8	23 classi di posto comune non aumentabili per mancanza di aule 8 posti di sostegno: al momento sono presenti 3 bambini alla scuola dell'infanzia che ne necessitano nel prossimo triennio
	a.s. 2017-18: n.	32+4	8	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A043	8 doc+ 6 h.	10	10	N. 15 classi in Organico
A059	5 doc.	5 doc.	5 doc.	
A345	2 doc+9 h.	2 doc+9 h.	2 doc+9 h.	
A245	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	
A028	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	
A033	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	
A030	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	
A032	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	1 doc+12 h.	
AD00	9 doc	9 doc	9 doc	
AJ77	1 doc	1 doc	1 doc	
AK77	1 doc	1 doc	1 doc	
AH77	1 doc	1 doc	1 doc	
AB77	1 doc	1 doc	1 doc	

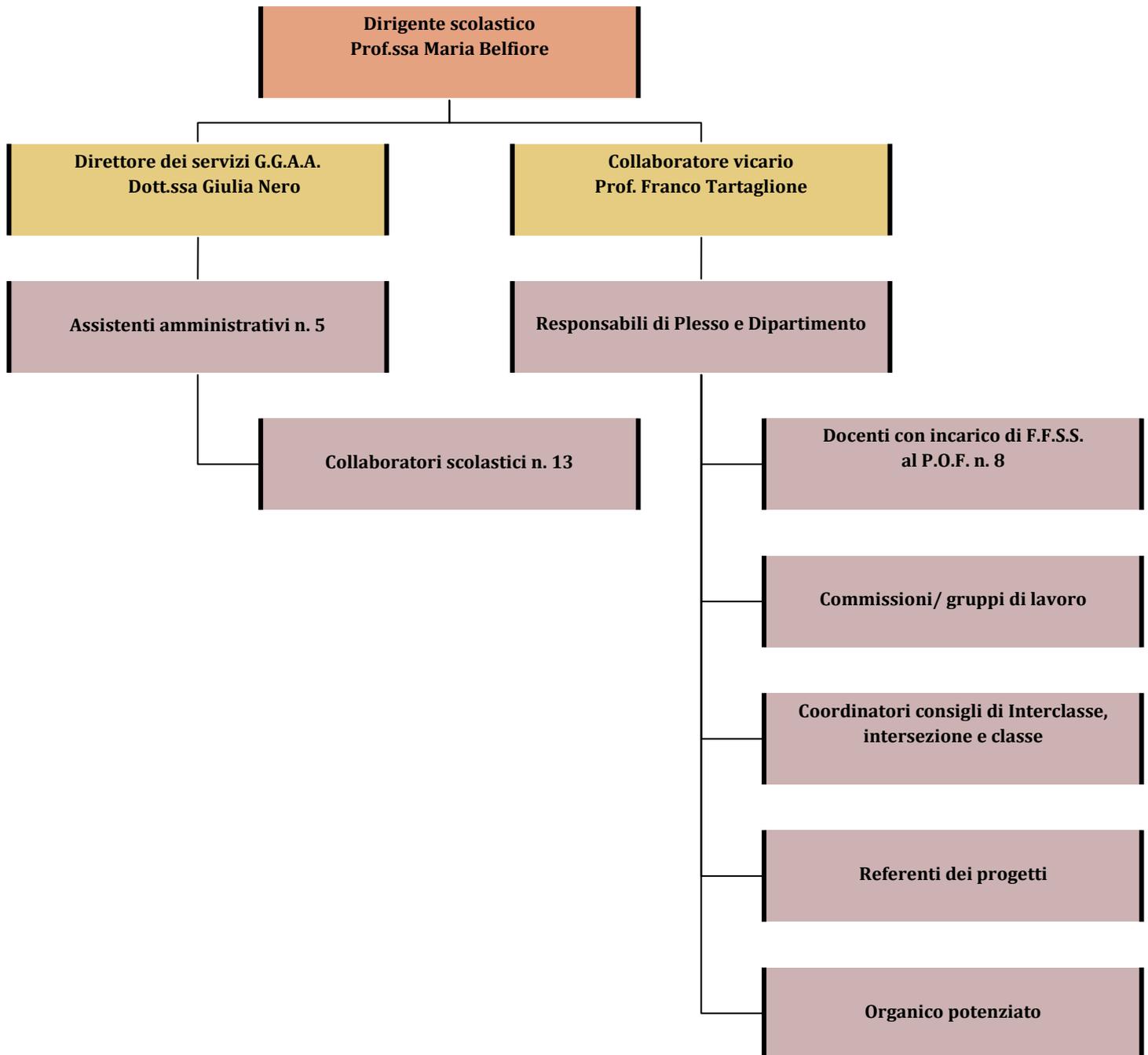
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

I previsti target di miglioramento previsti nel PDM saranno possibili anche nella misura in cui la scuola sarà in grado di implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell'istituto, attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie con apposite progettazioni, già peraltro avviate dalla scuola con i FESR 2014/2020 Az. 10.8.1: Reti LAN WAN – La mia scuola accogliente, e come ha già in parte ottenuto realizzando una rifunzionalizzazione di alcuni spazi e l'efficientamento energetico del plesso "Portento" con l'accesso al PON FESR Asse II –

Miglioramento degli ambienti. Stante la stretta correlazione tra la necessità di migliorare gli ambienti di apprendimento e il fabbisogno formativo progettato e le priorità del PDM, ulteriori attrezzature sono indispensabili per garantire una didattica che assicuri adeguato spazio a tutti gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti nonché una reale inclusione con adeguate personalizzazioni dei processi formativi.

***Scelte organizzative e
gestionali***

Organigramma d'Istituto



Commissioni e gruppi di lavoro

Staff di direzione	D. S. D. S. G. A. Docenti incaricati di FF.SS. I collaboratore del D.S. II collaboratore del D.S. Docenti responsabili dei plessi
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Prof. Tartaglione Franco (vicario) Prof. Glorioso Nicola
Docenti con incarico di funzioni strumentali al POF	Area 1: Belfiore Raffaella Area 2: Tartaglione Franco Area 3: Glorioso Nicola Area 4: Colella Giovanna – Russo Rosalinda Area 5: Abbate Nicoletta Area 6: Capasso Stella – Falascina Fabio M.M.
Docenti responsabili di plesso per supporto organizzativo	Scuola dell’Infanzia: Plesso “Portento”: Belfiore Raffaella - Di Spazio Caterina Plesso “Iqbal Mashì”: Perreca Concetta – Di Filippo Pasqualina Scuola Primaria: Moretta Tommasina - D’Addio Virginia Scuola Secondaria di I grado: Tartaglione Franco - Zaccarella Lorenzo
Docenti coordinatori/segretari dei Consigli d’Intersezione	Plesso “Portento” Belfiore Raffaella – Vistoso Anna Maria Plesso “Iqbal” Perreca Concetta – Del Prete Maria
Docenti coordinatori dei Consigli d’Interclasse	Scuola primaria: Classi I: De Biase Michela – Tartaglione Anna Rosa Classi II: Mastroianni Giovanna – Tartaglione Teresa Classi III: Silvestro Giuseppina – Sacco Valeria Classi IV: Montebuglio Giovanna – Caserta Elisa Classi V: Rossano Patrizia – Mastroianni Concetta

Coordinatori e segretari consigli di classe scuola secondaria di I grado	1^A Cioffi – Acconcia 2^A Zaccarella – Testa 3^A Saccone – Mucherino 1^B Iodice – Natale 2^B Santacroce – Ucci 3^B Perinelli – Glorioso 1^C Russo – Falascina 2^C Colella – Dollero 3^C Carbone – Boccagna 1^D Laganà – Trombetta 2^D Germinario – Martone 3^D Marragony – Ventre 1^E Zampella – Abbate 2^E Pisapia – Capasso 3^E Giordano - Perillo
Docenti Referenti	Invalsi: Capasso / Falascina Piani integrati PON: Tartaglione Franco
Commissioni e gruppi di lavoro	-D.S. -Collaboratore Vicario -FF.SS. -Responsabili dei plessi -DSGA -Capidipartimento
Commissione per l'aggiornamento e integrazione del PTOF	-D.S. -Collaboratore Vicario -FF.SS. -Responsabili dei plessi -DSGA -Capidipartimento
Commissione Valutazione curricula e comparazione offerte	-D.S. -Collaboratore Vicario -DSGA Assistente amm.vo
Comitato di valutazione	-D.S. -3 doc.:(Tartaglione F. – Moretta T. – Belfiore R.) -2 genitori del C. di Istituto
Nucleo di autovalutazione d'Istituto e RAV	-D.S. -Collaboratore vicario -FF.SS. -Responsabili di plesso

<p>Per la gestione delle problematiche connesse al sostegno si attiva:</p> <p>Gruppo di lavoro per l'Handicap Istituto (GLHI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Rappresentanti docenti di sostegno (FFSS. area 3): • Coordinatori delle classi • Rappresentante ASL • Rappresentante Genitori alunni • Assistente sociale del Comune
<p>Commissione GLHO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Docenti referenti H • Docenti di sostegno • Docenti coordinatori per la scuola sec. di I grado • Docenti di Italiano per la Scuola Primaria • Docenti di sezione per la scuola dell'Infanzia • Genitori di ciascun alunno • Rappresentante ASL
<p>Commissione GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Funzioni strumentali • Insegnanti di sostegno • Genitori degli alunni disabili • Genitori degli alunni BES • Tutte le figure già presenti nel GLHI (gruppo di lavoro per l'handicap di istituto di cui all'art 15, c.2, L. 104/92)

Compiti delle Funzioni Strumentali

AL POF - A.S. 2017/18

COMPITI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Area 1 - “Gestione del Piano dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.)”

- Revisiona, integra e aggiorna il PTOF, dandone diffusione tra i docenti;
- Redige il prospetto sintetico per i genitori entro dicembre;
- Coordinamento della documentazione a corredo del PTOF;
- Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, e i responsabili dei dipartimenti e dei diversi settori;
- Svolge un’azione di coordinamento per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali;
- Cura la documentazione educativa, informando in merito alla realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative e la produzione di strumenti didattici;
- Cataloga la documentazione didattica;
- Collabora alla stesura del RAV e del PDM.

Area 2 - “Sostegno al lavoro docenti”

- Individua le strategie tese al miglioramento della funzione docente, della qualità e delle Pari Opportunità: sportello di consulenza;
- Coordina le iniziative relative alla partecipazione ai progetti e alla formazione/aggiornamento;
- Coordinamento delle attività relative all’INVALSI;
- Produce strumenti didattici (tabelle, schede, griglie, ...);
- Coordinamento dei criteri di autovalutazione e valutazione dell’istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;
- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell’istruzione;

- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
- Collabora alla stesura della Carta dei Servizi;
- Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo;
- Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti;
- Produce articoli delle Manifestazioni scolastiche per l'archivio della Presidenza;
- Collabora alla stesura del RAV e del PDM.

Area 3 - "Interventi e servizi per gli studenti"

- Coordina le attività del GLHI, GLHO, BES, DSA;
- Responsabile gruppo H e contatto con gli enti preposti;
- Coordina le attività di integrazione e recupero;
- Promuove le attività relative all'educazione alla salute;
- Referente nei rapporti scuola-famiglia per alunni in difficoltà;
- Referente Unicef e intercultura;
- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Diffonde la cultura dell'inclusione;
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA;
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni;
- Collabora alla stesura del RAV e del PDM.

Area 4 - "Continuità e orientamento"

- Collabora all'aggiornamento del PTOF e alla stesura del prospetto sintetico per i genitori;
- Promuove e coordina il progetto Accoglienza e Continuità;
- Favorisce il raccordo tra la scuola Primaria, la Scuola secondaria di I grado e quella di II grado;
- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti;
- Coordina le attività relative all'orientamento per la scuola secondaria di I grado;
- Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;
- Collabora alla stesura della Carta dei Servizi;

- Referente della Legalità;
- Referente UNICEF
- Contatti col Centro Scolastico Regionale;
- Contatti con le scuole secondarie di II grado del territorio;
- Collabora alla stesura del RAV e del PDM.

Area 5 - “Rapporti con l’esterno”

- Seleziona e propone ai docenti iniziative a livello nazionale interessanti per l’Istituto;
- Coordina le iniziative culturali e sportive in ambito locale;
- Organizza e coordina le visite guidate della scuola dell’infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado;
- Coordina le uscite inerenti a tutte le diverse attività dell’Istituto;
- Collabora alla stesura del RAV e del PDM.

Area 6 - “Tecnologia e Comunicazione”

- Trasmette dati relativi all’INVALSI della scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- Coordina le attività e produce il Giornalino d’Istituto;
- Produce in tempi ristretti Articoli per qualsiasi Attività e Manifestazioni della scuola da inserire sul Sito;
- Responsabile del Laboratorio Informatico e delle LIM installate nelle aule;
- Collabora alla stesura del RAV e del PDM.

Organizzazione e tempo scuola

Il Collegio docenti ed il Consiglio di Istituto, nell'ambito della legislazione vigente ed in particolare avvalendosi delle leggi sull'autonomia e sulla comprensività, intervengono: – sulla durata della giornata scolastica;

- sulla diversificazione dei percorsi educativi;
- sulla continuità educativa e didattica.

SCUOLA DELL' INFANZIA

L'organizzazione educativo-didattica si fonda sulla costituzione di sezioni il più possibile omogenee per età per consentire esperienze formative graduali in un percorso scolastico completo.

La Scuola dell'Infanzia

- accoglie i bambini che compiono i tre anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento (fino al loro passaggio alla scuola primaria)
- bambini anticipatori secondo le nuove norme ministeriali
- è aperta dalle ore 8,20 alle ore 16,20 dal lunedì al venerdì (settimana corta)
- offre una flessibilità oraria con possibilità di scelta tra:
 - giornata scolastica completa
 - solo turno antimeridiano con refezione
 - solo turno antimeridiano senza refezione
 - offre trasporto scolastico e mensa scolastica.

L'organizzazione oraria della giornata scolastica prevede in ogni sezione l'alternanza di due docenti secondo un turno antimeridiano e un turno pomeridiano con un momento di compresenza dalle ore 11,20 alle ore 13,15 per la realizzazione di particolari attività didattiche e per la refezione.

I docenti realizzano il proprio orario di servizio con alternanza settimanale nei due turni previsti (antimeridiano e pomeridiano) e con attività di programmazione mensile.

SCUOLA PRIMARIA

Per l'anno in corso, giuste delibere degli OO.CC. l'orario didattico sarà articolato su CINQUE GIORNI SETTIMANALI dal Lunedì al Venerdì con unità oraria di 55 minuti (dalle ore 8,05 alle ore 13,35)

Orario insegnanti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 24 ore settimanali di cui 22 ore di lezione e 2 ore di programmazione e verifica settimanale (martedì pomeriggio 15,30 - 17,30).

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con un corso ad indirizzo musicale

(a scelta tra pianoforte – violino – saxofono - chitarra)

Scelte organizzative:

MODELLO ORARIO DI 30 ORE SETTIMANALI.

L'Istituzione Scolastica in accordo con le scelte delle famiglie, adotta il modello orario di 30 ore settimanali.

Il corso musicale aggiunge 2 ore settimanali curricolari.

Le norme che regolano l'entrata e l'uscita degli alunni sono disciplinate dal Regolamento d'Istituto.

Per l'anno in corso, giuste delibere degli OO.CC. l'orario didattico sarà articolato su CINQUE GIORNI SETTIMANALI dal Lunedì al Venerdì con unità oraria di 60 minuti (dalle ore 8,05 alle ore 14,35).

Orario insegnanti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 18 ore settimanali.

Monte ore settimanale delle discipline

Le indicazioni per il nuovo curriculum promuovono per ogni scuola una propria autonomia e modalità organizzativa.

In particolare per la nostra scuola primaria si prevede tale organizzazione del monte ore per ciascuna disciplina:

Scuola primaria

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte, quinte
Italiano	8 ore	8 ore	8 ore
Storia	3 ore	3 ore	3 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Inglese	2 ore	2 ore	2 ore (terze) 3 ore (quarte/quinte)
Matematica	7 ore	7 ore	7 ore (terze) 6 ore (quarte/quinte)
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora
Arte e immagine	1 ora	1 ora	1 ora
Musica	1 ora	1 ora	1 ora
Educazione Fisica	1 ora	1 ora	1 ora
Religione	1 ora	1 ora	1 ora

La programmazione dell'intervento didattico si realizza mediante incontri settimanali che coinvolgono tutti gli insegnanti del settore distribuiti in classi parallele.

GIORNO STABILITO: Martedì

DURATA DELL' INCONTRO ore 15,30 – 17,30

Tali incontri settimanali contengono un costante adeguamento della programmazione al fine di:

- offrire all'alunno tutoraggio costante dei processi formativi;
- superare difficoltà che si presentano in itinere;
- disporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso e prove di verifica in itinere e finali.

Scuola Secondaria di I grado

Classi prime, classi seconde, classi terze

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano	5 ore	5 ore	5 ore
Approf. italiano	1 ora	1 ora	1 ora
Storia	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Francese	2 ore	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore	4 ore	4 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Arte	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Educazione Fisica	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora

Classi ad indirizzo musicale

All'orario riportato in tabella vengono aggiunte per ogni alunno 2 ore settimanali di lezione di strumento musicale prescelto.

L'offerta Formativa

Organizzazione del curricolo

Secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione, la scuola italiana si propone come finalità generale lo sviluppo armonico ed integrale della persona, promuovendo la conoscenza e favorendo la cultura del rispetto e della valorizzazione delle diversità individuali.

La struttura del curricolo si articola nella definizione di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, e si conclude con la definizione del profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; inoltre, favorisce pratiche inclusive e di integrazione, nell'ottica della prevenzione e del recupero della dispersione scolastica.

Esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline, che non hanno confini rigidi, per cui le competenze sviluppate in un ambito concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali.

La progettazione del curricolo affidata alle scuole trova il suo quadro di riferimento nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012.

Tenendo gli obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione stabiliti nelle Indicazioni Nazionali, la scuola, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, stabilisce di progettare le proprie attività educativo – didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e conseguire il pieno possesso delle competenze di cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo.

La struttura del curricolo descrive il percorso formativo dello studente, sia nel processo dell'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico – geografica - sociale, matematico – scientifica - tecnologica, artistico - creativa), sia nell'ambito della relazione, della comunicazione sociale e dell'acquisizione di valori civili.

L'insegnamento della religione cattolica si integra con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli studenti e alla loro autonomia, favorendo il reciproco rispetto, la partecipazione e collaborazione, l'impegno, la cooperazione.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. la scuola offre la possibilità di seguire un'attività alternativa in una classe parallela.

La scuola si propone di consentire a tutti gli alunni, al termine dell'obbligo scolastico, di essere in possesso delle **competenze chiave**, per permettere a tutti l'inserimento attivo e consapevole nella società e di proseguire, in maniera sempre più autonoma, il proprio percorso di apprendimento permanente.

COMPETENZE CHIAVE - CAMPI DI ESPERIENZA - DISCIPLINE - CORRISPONDENZE

Competenze chiave	SCUOLA DELL'INFANZIA (Campi di esperienza)	SCUOLA PRIMARIA (Discipline)	SCUOLA SEC. DI I GRADO (Discipline)
Comunicazione nella madrelingua: dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	I discorsi e le parole Tutti i campi di esperienza	Italiano Tutte le discipline	Italiano Tutte le discipline
Comunicazione nelle lingue straniere: essere in grado, nell'incontro con persone di altra nazionalità, di esprimere a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	I discorsi e le parole Lingua inglese	Inglese	Inglese – Francese
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia: saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientificotecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.	La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio)	Matematica – Scienze Tecnologia - Geografia	Matematica - Scienze Tecnologia - Geografia
Competenza digitale: avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Imparare a imparare: possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo in grado di ricercare e di procurarsi velocemente informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Competenze sociali e civiche: avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline

Spirito d’iniziativa ed imprenditorialità: essere capaci di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Consapevolezza ed espressione culturale: essere consapevoli delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali; essere disposti ad analizzare se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori Religione Cattolica	Storia Arte e Immagine Musica Ed. Fisica Religione Cattolica Tutte le discipline	Storia Ed. Artistica Musica Ed. Fisica Religione Tutte le discipline

Il curriculum locale

Le Istituzioni scolastiche, in base a quanto stabilito dall’art. 8 del D.P.R. 275/1999, hanno la possibilità di destinare una quota del curriculum obbligatorio (10% del monte ore annuo) a discipline e attività liberamente scelte, quale curriculum locale da proporre nel proprio Piano dell’Offerta Formativa.

Ciò consente di:

- valorizzare le risorse del territorio, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni
- tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole. Le proposte riguardanti il Curriculum locale del nostro Istituto sono state sviluppate nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Dipartimenti Disciplinari e poi condivise in seno al Collegio dei docenti.

Sono state individuate le seguenti tematiche da sviluppare:

- ✓ Ambiente e territorio
- ✓ Cittadinanza e diritti umani
- ✓ Legalità

Inoltre, sono stati definiti gli obiettivi formativi da conseguire, i contenuti e le attività, valorizzando il rapporto con enti ed associazioni sociali e culturali operanti nel nostro territorio, al fine di creare una rete di istituzioni nell’ottica di una società educante.

Sono stati, altresì, definiti i momenti conclusivi di un percorso, individuando delle date simboliche da commemorare con attività di riflessione e confronto:

- ✓ 20 Novembre, Giornata dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza
- ✓ 27 Gennaio, Giornata della memoria
- ✓ 19 Marzo, giornata della legalità.

La Valutazione

La verifica e la valutazione sono momenti rilevanti nella prassi didattica che permeano ogni momento del percorso formativo; lo scopo è quello di monitorare il processo di insegnamento/apprendimento nel suo complesso, sia in relazione agli apprendimenti degli studenti sia in relazione all'efficacia dell'azione educativo – didattica offrendo la possibilità di “riorientare” i percorsi.

La L. 107/2015 individua le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano, dunque, un'importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo, ponendosi come strumenti indispensabili per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo del sistema. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve necessariamente dotarsi di strumenti che consentono la misurazione dell'efficacia della sua azione per poter individuare i punti di forza, da valorizzare, e i punti di debolezza dai quali partire per mettere in campo azioni di miglioramento.

In questa ottica i processi di autovalutazione e di valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa in quanto introducono elementi di riflessione e analisi delle prassi adottate che favoriscono, nel contempo, la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le **osservazioni sistematiche** rilevano l'atteggiamento degli alunni in termini di impegno, attenzione, interesse e motivazione verso l'apprendimento. Le **verifiche formali**, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza. L'istituto arricchisce la progettazione didattica con almeno quattro UDA per la verifica/valutazione delle competenze. Esse sono costruite in rapporto al curricolo verticale, valutate con apposita rubrica e concorrono alla trasparenza e oggettività della certificazione che la scuola rilascia al termine della classe quinta e a fine ciclo.

Le verifiche formali sono effettuate con strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e che possono essere:

- **Prova oggettiva o strutturata**, dove il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta (es. quesiti con risposta a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze, affermazioni vero-falso, prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)
- **Prova semi-strutturata** che consiste in compiti precisi rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta" (es.: questionari a risposta libera, saggi brevi, relazioni su traccia, riassunti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)
- **Prova aperta** che consiste in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato (es. il tema, l'interrogazione, la

relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)

Il Collegio dei docenti adotta la verifica bimestrale per classi parallele. Pertanto si effettuano quattro verifiche annuali comuni, delle quali vengono condivisi i criteri di valutazione. Le discipline coinvolte sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica; lingua francese e spagnola (solo scuola sec. I grado). Tali verifiche per classi parallele si svolgono quindi in quattro momenti dell'anno scolastico, successivamente ai test di ingresso e in particolare:

- ✦ Test di ingresso (mese di settembre)
- ✦ Verifica iniziale (mese di novembre)
- ✦ Verifica in itinere (mese di gennaio)
- ✦ Verifica in itinere (mese di marzo)
- ✦ Verifica finale (mese di maggio- giugno)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha carattere formativo in quanto riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita; non è finalizzata a giudicare le prestazioni dei bambini, quanto piuttosto ad incoraggiarne lo sviluppo delle potenzialità.

La verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti e la rilevazione dei progressi.

I campi di osservazione sono:

- il benessere emotivo - relazionale;
- il contesto di lavoro e l'integrazione;
- le competenze e i percorsi di costruzione delle conoscenze.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un aspetto pedagogico fondamentale della progettazione didattica in quanto consente il controllo dei progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenze:

- acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere). La valutazione, quindi, ha lo scopo di orientare il percorso formativo di ciascun alunno evidenziando i punti di forza e le debolezze, ed esplicitando le mete educative e gli obiettivi didattici.

I tempi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base di griglie con **indicatori condivisi dal** Collegio dei docenti. Essa si articola nei tre momenti della valutazione **iniziale, in itinere e finale**.

· **Valutazione diagnostica o iniziale:** è finalizzata ad individuare, attraverso le prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni delle classi prime in termini di conoscenze e di abilità, accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali non cognitive d'ingresso (atteggiamenti verso la scuola e verso gli apprendimenti disciplinari) come punto di avvio per la programmazione annuale. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime fasce di livello.

Per le classi successive alla prima si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

· **Valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali azioni correttive dell'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

· **Valutazione sommativa o finale:** consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione iniziale, in itinere e finale si avvale di prove e strumenti che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo per il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze come previste nel curriculum verticale d'istituto. La valutazione basata su prove pratiche e manipolative attraverso compiti di realtà previsti dalle UDA consente alla scuola di certificare in modo corretto e trasparente il livello delle competenze acquisite.

VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

Per calcolare l'esito delle prove oggettive si calcola il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale previsto dalla prova.

La formula da applicare è la seguente:

punteggio totale dello studente x 100: punteggio totale della prova

PROVE STRUTTURATE	VOTO/GIUDIZIO
100% - 95%	10 / OTTIMO
94% - 85%	9 / DISTINTO
84% - 75%	8 / BUONO
74% - 65%	7 / DISCRETO
64% - 55%	6 / SUFFICIENTE
54% - 45%	5 / INSUFFICIENTE

VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico che va dal quattro (cinque per la Primaria) al dieci. La scuola Secondaria di 1° grado non adotta voti inferiori al quattro.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individualizzato /personalizzato e non fa riferimento a standard quantitativi, né qualitativi; essa è finalizzata principalmente a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame di fine ciclo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti idonei dal Consiglio di classe.

MODALITÀ PER IL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

La didattica è progettata in modo da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali, al fine di garantire a tutti il successo formativo. I docenti creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia; lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi specifici di recupero che si rendono necessari, in un dialogo continuo con la famiglia.

Il recupero, dunque, è costante, previsto in orario curricolare (anche mediante la pausa didattica) quale parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio.

ESAMI DI STATO

L'esame di Stato del primo ciclo di istruzione rappresenta il momento di verifica conclusivo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli allievi.

In ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame con la Presidenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto, articolata in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Della commissione fanno parte tutti i docenti delle classi terze, con esclusione dei soli docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni e individua un coordinatore per ciascuna di esse che, tra l'altro, sostituisce il presidente in caso di assenza temporanea.

L'esame di Stato prevede tre prove scritte ed un colloquio, con votazioni in decimi.

Le prove vengono predisposte dalla commissione d'esame che ne definisce anche i criteri di valutazione. Le prove scritte sono tre:

1. Prova scritta di italiano;
2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche ;
3. Prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Attraverso il colloquio la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle I.N. per il curricolo.

La sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, deliberata all'unanimità dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per gli studenti risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Gli **alunni con DSA**, esonerati dallo studio delle lingue straniere, vengono ammessi all'esame di Stato e conseguono il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15, D.Lgs 62 del 13/04/2017). La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, per questi alunni, sono coerenti con il piano didattico personalizzato. La commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici in coerenza con quanto previsto dal PDP. Agli alunni con disabilità, che non si presentano agli esami, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado e ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Validità dell'anno scolastico

La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato di lezione da parte di ciascun allievo (art. 5, c. 1, DLgs 13/04/17, n. 62). Ne consegue che la frequenza inferiore a tale limite comporta la non ammissione alla classe successiva.

La deroga è prevista per le assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame. I criteri di deroga al limite previsto per la validità dell'anno scolastico (delibera n.40 del 15/05/2017 e delibera n. 5 del 04/09/2017) sono:

- a) Assenze per gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero, cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche, Day Hospital); tali assenze devono essere debitamente documentate al rientro a scuola con certificazione medica che va conservata agli atti;
- b) Assenze riconducibili a problemi familiari (separazione dei genitori coincidente con il periodo assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese di origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia...) autocertificati dai genitori a norma di legge;
- c) assenza derivante da sanzione disciplinare senza obbligo di frequenza.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate secondo la normativa vigente.

Si ribadisce che:

- 1) nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata (senza preventivo permesso del DS come in caso di problemi di salute);
- 2) le assenze devono essere sempre giustificate sull'apposito libretto;
- 3) le ore di assenza per assemblea sindacale dei docenti sono giustificate e quindi non conteggiate allo studente.

Il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni studente in modo da consentire, come previsto dalla norma, la tempestiva e periodica comunicazione ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione al consiglio di classe del numero di assenze dello studente in occasione della valutazione quadrimestrale. Fatte salve le deroghe, spetta al consiglio di classe/ interclasse stabilire di non procedere alla valutazione finale dell'alunno/a nel caso in cui il docente non è in possesso di un congruo numero di prove scritto-orali o di procedere ugualmente allo scrutinio nel caso sussistano elementi sufficienti per la valutazione.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Nella piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, il prof. Tartaglione Franco è stato nominato Animatore Digitale dell'Istituto Comprensivo "G. Gaglione" di Capodrise (CE), al fine di coordinare e sviluppare temi e contenuti del Piano Scuola Digitale, di organizzare la formazione interna alla scuola, favorire la partecipazione dei docenti e degli studenti ad attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale dell'amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

AMBITI DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

(da **PNSD** - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali - Prot. MIUR. AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015 Allegato 2: Tabella Aree tematiche)

FORMAZIONE INTERNA:	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI INTERVENTO

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 Fase preliminare

Fase 1: Pubblicazione	Rendere pubblico nell'istituto il Piano Nazionale scuola digitale	Pubblicare la versione PDF sul sito Incontro con i docenti per far conoscere il documento.
Fase 2: Ricognizione	Creare un osservatorio tecnologico per la ricognizione delle buone pratiche (digitali e non) e favorire la diffusione capillare delle stesse	ANALISI DEI SEGUENTI PUNTI: Dematerializzazione servizi, siti e portali - Dotazione tecnologica (laboratori, biblioteche, connessioni, computer, LIM, proiettori interattivi) - Identità digitale (Profili studente) - Amministrazione digitale; - Uso di libri di testo digitali, libri di testo con espansioni online, libri di testo corredati di supporto informatico (materiali per LIM e PC) - Autoproduzione materiale didattico e strumenti
Fase 3: Analisi dei bisogni	Ricognizione dei bisogni - Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.	- Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo.
Fase 4: interventi ad hoc	Interventi di formazione docenti: Interventi di formazione alunni Aprile- Maggio 2016	Progettazione e valutazione per competenze (Competenze digitali) Didattica con le nuove tecnologie Partecipazione a corsi sulla didattica per competenze e sulla didattica con le nuove tecnologie Sperimentazione didattica innovativa
Fase 5: Valutazione e autovalutazione	Monitoraggio del percorso	Elaborazione di alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci coordinati, ad esempio sul grado di partecipazione dei colleghi in seno alla fase di ricognizione e alla fase di intervento.

FASE TRIENNALE

Azioni ed interventi dell'animatore digitale nel corso del triennio 2016/2019

AMBITO	OBIETTIVI
FORMAZIONE INTERNA	
a.s.2016-17	<p>Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Utilizzo di piattaforme di e-learning (Moodle, Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	
a.s.2016-17	<p>Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). Partecipazione Alla Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding. Coordinamento operative tra staff di direzione, figure di sistema, Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione</p>

<p>a.s.2017-18</p>	<p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</p> <p>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</p> <p>Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</p> <p>Partecipazione alla Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding.</p> <p>Coordinamento operative tra staff di direzione, figure di sistema, Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione</p>
<p>a.s.2018-19</p>	<p>Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</p> <p>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</p> <p>Partecipazione alla Code Week attraverso realizzazione di laboratori di coding.</p> <p>Coordinamento operative tra staff di direzione, figure di sistema, Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione</p>

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
a.s. 2016-17	<p>Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto, azione 2 del PNSD con attuazione del progetto PON.</p> <p>Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione a progetti PON.</p> <p>Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.</p> <p>Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti stessi.</p> <p>Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici; siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.</p> <p>Educazione ai media e ai social network.</p>
a.s. 2017-18	<p>Sviluppo e diffusione di soluzioni per creare un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).</p> <p>Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica</p> <p>Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti stessi.</p> <p>Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education</p> <p>Creazione di materiali disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. Costruzione di repository di documenti e materiali da condividere</p> <p>Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline</p> <p>Cittadinanza digitale</p>

<p>a.s.2018-19</p>	<p>Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, cil.</p> <p>Creazione di materiali disciplinari a cura della comunità docenti.</p> <p>Utilizzo del coding con software dedicati.</p> <p>Partecipazione a eventi /workshop / concorsi sul territorio.</p> <p>Costruzione di contenuti digitali.</p> <p>Costruzione di repository di documenti e materiali da condividere</p> <p>Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</p>
---------------------------	--

Essendo parte del PTOF, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti del nostro Istituto Scolastico.

Registro elettronico:

La nostra Scuola – secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale – è dotata del registro elettronico. Questo strumento, migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la home page del sito web dell'Istituto. Servono un codice identificativo della scuola e due credenziali (nome utente e password) personali (fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria. Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone). All'interno del registro sono allegati i piani di lavoro della classe e dei singoli docenti, nonché vario materiale informativo e didattico (compiti, esercitazioni, elenco dei libri di testo, programma svolto, ...); sempre sullo stesso saranno quotidianamente pubblicate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni alle famiglie (queste ultime anche sul sito web che si consiglia di visitare sistematicamente). Dal registro elettronico, inoltre, è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Il personale di segreteria è sempre disponibile a fornire approfondite spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del pc.

Didattica laboratoriale

Per assecondare l'individualità della persona nei processi di apprendimento, il nostro Istituto si avvale di un'attiva didattica laboratoriale. L'Istituto possiede laboratorio informatico. Le aule della Scuola sec. di I grado e della scuola Primaria sono tutte corredate di lavagne interattive multimediali, moderne strutture ed attrezzature, utili allo svolgimento di una didattica laboratoriale, che sono oggetto di costante manutenzione ed aggiornamento. I Laboratori sono intesi come una pratica del fare, in modo che lo studente diventi protagonista:

- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta;
- di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
- di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

La realizzazione di modalità didattiche laboratoriali, è condizione ideale per promuovere la personalizzazione dei percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze. Attraverso la didattica laboratoriale è possibile coniugare sapere e saper fare in un'esperienza di apprendimento consapevole. Infatti l'alunno prende atto, facendo leva sulle sue capacità e sviluppa progressivamente un progetto di vita individuale adeguato alle sue attitudini e ai suoi interessi. In questo modo si arricchiscono le relazioni interpersonali e la collaborazione costruttiva tra pari e tra alunni e docenti dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

Inclusione

L'integrazione degli alunni stranieri

L'istituto profonde grande impegno ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri, promuovendo una cultura dell'inclusione che faciliti la socializzazione e l'integrazione nel nuovo contesto di vita del bambino. Pertanto, attiva una rete di relazioni con le associazioni presenti sul territorio al fine di favorire l'inserimento di quei minori provenienti da diversa cultura, che incontrano difficoltà di integrazione nel nuovo contesto accentuate, molte volte, dalla non conoscenza della lingua italiana. L'Istituto collabora, in particolare, con il CIDIS Onlus di Caserta.

L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione/inclusione degli alunni d.a. si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, tramite strategie didattiche e sussidi, piani educativi individualizzati o personalizzati costantemente calibrati sulle specifiche esigenze. L'azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all'autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo-relazionale.

Per favorire un'effettiva integrazione dell'alunno d.a. l'istituto adotta i seguenti criteri:

- Piena accettazione e disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale;
- Studio dei bisogni dell'alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento;
- Individuazione e sviluppo delle sue potenzialità;
- Organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola;
- Coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l'osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti;
- Coordinamento con gli specialisti dei servizi dell'ASL;
- Istituzione di gruppi di lavoro (GLHO-GLH di Istituto) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione nella comunità scolastica attraverso la predisposizione di un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Ciascun docente predispone il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui fissa obiettivi, attività didattico - educative e percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni particolari di ciascun alunno e fissa, altresì, modalità e tempi relativi alla verifica e alla valutazione.

Il P.E.I. rappresenta l'azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curricolari e di sostegno); gli operatori sanitari (in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati.

Gruppi di lavoro

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.) di Istituto e Operativo.

Il **G.L.H. d'Istituto** ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni diversamente abili. Elabora le linee generali e programmatiche per l'integrazione prendendo in esame la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno.

Il **G.L.H. Operativo** è istituito per trattare le problematiche specifiche di ciascun alunno rispetto alle quali programmare interventi appropriati. Esso elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Con Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative" – è prevista l'estensione dei compiti del GLH d'Istituto alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e l'integrazione dei componenti del G.L.H.I. con altre figure per l'istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

I B.E.S. esprimono le necessità degli alunni che presentano particolarità che impediscono il loro normale apprendimento, tali da richiedere interventi individualizzati.

I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell'attenzione ed iperattività, disturbo dell'apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, sensibile ad ogni sorta di problematica, per implementare il principio dell'inclusione, ha istituito il **GLH per l'Inclusione** al quale si attribuiscono le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi ;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.
- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Inoltre, per una didattica inclusiva l'Istituto si attiva per:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza ed inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con B.E.S. nel sistema scolastico e sociale;
- realizzare l'inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;
- favorire un clima di accoglienza;
- prevedere un modello organizzativo e didattico flessibile;
- considerare le difficoltà di inserimento di alunni di lingua straniera; ☒ entrare in relazione con le famiglie.

In merito ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la L. n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", all'art. 1, "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

I D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socio-affettivo e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Ne consegue l'importanza della personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una complessiva integrazione ed inclusione di tutti gli alunni.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che costituisce lo strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee.

Il nostro Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche;
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifica;
- documentare i percorsi didattici rivolti agli alunni con D.S.A. predisponendo il Piano didattico personalizzato (P.D.P.);
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.

La realtà del nostro Istituto Comprensivo, arricchendosi dell'esperienza dei vari ordini di scuola, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce loro un sereno passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Accoglienza

L'accoglienza, che viene organizzata in tutti i plessi dell'istituto, è il primo passo verso la costruzione di una comunità educante che valorizza la partecipazione di tutti, ma soprattutto degli alunni in quanto portatori di personalità propria da accogliere, da rispettare e da utilizzare.

La scuola si impegna a promuovere iniziative varie, nel corso di tutto l'anno scolastico, per favorire l'accoglienza degli alunni elaborando un Progetto Accoglienza, avente come destinatari gli alunni delle classi in entrata e in uscita dei tre ordini di scuola. L'obiettivo da perseguire sarà quello di aiutare gli allievi a vivere serenamente il passaggio da un ordine di scuola all'altro, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

Continuità

La continuità, intesa come condizione essenziale per assicurare all'alunno il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria e rispetto del suo sviluppo individuale, tende e realizza:

- il raccordo tra i vari gradi di scuola
- la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola
- lo sviluppo di sentimenti di appartenenza ad un gruppo
- la promozione di progetti comuni
- il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali.

Nel concreto l'Istituto Comprensivo promuove attività varie che coinvolgono i docenti e gli alunni delle classi ponte per favorire la conoscenza di ambienti e contesti educativi di nuova realtà realizzando così un passaggio graduale nei diversi livelli di scolarità.

Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento ed evoluzione. Pertanto, si colloca al primo posto fra le linee guida di questo istituto, e si pone come garanzia di un percorso unitario, al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola nella dinamica degli specifici ruoli e finalità.

FINALITA'

- Favorire il passaggio dell'alunno da un ordine scolastico al successivo.
- Potenziare la continuità didattica fra i vari ordini di scuola.
- Favorire la conoscenza dell'alunno (le tappe di sviluppo, l'esperienza scolastica, il metodo di studio, lo stile cognitivo...)
- Conoscenza dei programmi reciproci e coordinamento dei curricoli.
- Armonizzazione delle strategie metodologiche e degli stili educativi.
- Coordinamento dei sistemi di verifica-valutazione.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- Incontri tra docenti dei tre settori per concordare obiettivi, strategie e contenuti.
- Conoscenza e studio dei programmi dei tre ordini di scuola.
- Aggiornamento in comune o lavoro di studio su temi trasversali (Curricolo, Programmazione, documentazione, verifica, valutazione).
- Elaborazione di un progetto comune con tematica da definire nel corso dell'anno scolastico.
- Proposte di visite guidate in orario scolastico degli alunni delle classi terminali negli ambienti e nei laboratori della scuola successiva.
- Predisposizione di griglie per la verifica delle competenze in uscita e in ingresso dei vari ordini di scuola.
- Formazioni delle classi prime con la collaborazione di docenti dei vari settori, applicando possibilmente il criterio della equiterogeneità.
- Scambi di idee sui criteri di valutazione dei ragazzi.
- Incontri con le famiglie per illustrare il P.O.F.
- Consigli "misti": partecipazione di docenti delle primarie al 1° consiglio di classe, e di docenti di scuole dell'infanzia nel 1° consiglio di interclasse.

Orientamento

Con la legge di riforma e le Indicazioni nazionali che puntualizzano e valorizzano il ruolo della didattica "Orientativa", l'orientamento si pone come attività di estrema rilevanza all'interno di ogni livello e grado di scuola. L'orientamento formativo è un processo continuo e complesso, parte integrante dell'esperienza scolastica sin dall'infanzia che passando per l'adolescenza si prolunga fino alla vita adulta. Attraverso le attività di orientamento il giovane viene educato a conoscere meglio se stesso, le sue potenzialità ed attitudini, ad approfondire le conoscenze relative al mondo circostante ed utilizzarle al fine di gestire meglio le sue scelte sia di studio che lavorative per la costruzione del proprio progetto di vita.

FINALITA'

- Avviare alla conoscenza di se e favorire una positiva immagine dell'identità personale;
- Fornire, mediante un percorso formativo, l'opportunità di conoscere le proprie capacità ed attitudini;
- Orientare a scelte future mirate e responsabili in campo scolastico e/o professionale;
- Orientare a scelte rispondenti alle risorse e alle richieste occupazionali del territorio;
- Sensibilizzare i ragazzi alla conoscenza delle varie realtà scolastiche.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Organizzazione e gestione di incontri formativi e informativi relativi all'orientamento e alle dinamiche delle scelte con:

- Rappresentanti dell'artigianato locale;
- Personale qualificato di aziende della zona;
- Referenti ed esperti delle scuole superiori;
- Incontri programmati con le famiglie;
- Consegna alla famiglia di una scheda con il "Consiglio orientativo";
- Visita guidata ad istituti superiori e/o a piccole industrie del territorio.

STRUMENTI

- Compilazioni di questionari e di tabelle;
- Opuscoli e schede informative sulla tipologia delle scuole esistenti sul territorio;
- Testi e letture mirate;
- Rielaborazione dati sulle professioni e gli sblocchi occupazionali.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Gaglione" di Capodrise, al fine di promuovere negli alunni una migliore coscienza civica, la difesa della natura e dell'ambiente, una maggiore conoscenza storica, artistica e culturale degli aspetti del nostro territorio, organizza **visite guidate e viaggi d'istruzione** con il contributo economico di partecipazione delle famiglie. La conoscenza riguarderà luoghi del territorio della regione Campania ed in particolare della nostra provincia. Solo per gli alunni dell'ultimo anno della secondaria di I grado sarà organizzato anche un viaggio di istruzione di più giorni su tutto il territorio con possibilità di oltrepassare anche il confine italiano.

In particolare si opererà per la visita di oasi naturali, di zone archeologiche, di aziende agrituristiche e di chiese di rilevante importanza religiosa e artistica oltre che la conoscenza di teatri, musei, strade, piazze, palazzi, monumenti di particolare interesse storico e culturale.

SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

La legge 81 del 2008 e tutta la normativa collegata, prescrivono misure per la tutela e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Tale Decreto riguarda anche gli edifici scolastici, gli alunni, docenti, i collaboratori scolastici e tutto il personale che lavora nelle scuole.

La tematica della sicurezza comporta due aspetti:

1. L'aspetto relativo a impianti e strutture degli edifici scolastici, di competenza dei Comuni proprietari degli immobili;
2. L'aspetto relativo ai comportamenti effettivamente messi in atto da alunni e lavoratori all'interno delle strutture scolastiche, di competenza delle Istituzioni Scolastiche.

Per quanto riguarda il primo punto la situazione strutturale delle nostre scuole è in fase di completo adeguamento alle normative di sicurezza. Impianti elettrici, uscite di emergenza e ogni altro dispositivo atto a prevenire lo sviluppo di incendi, sono già stati eseguiti o sono tuttora in fase di esecuzione, sia pure in tempi diversi da scuola a scuola.

Per quanto riguarda i comportamenti di chi opera all'interno delle scuole, i provvedimenti adottati dal dirigente scolastico, equiparato ai fini della sicurezza al datore di lavoro sono i seguenti:

- **Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** i cui compiti sono:
 - Individuare i fattori di rischio e le misure preventive
 - Proporre programmi di formazione e informazione
 - Promuovere le richieste di interventi agli enti locali.
- **Redazione del documento di valutazione dei rischi.**
- **Realizzazione piano di evacuazione:** lo stesso è stato predisposto tenendo presente per ogni edificio e per ogni piano almeno due vie di fuga in modo da consentire un esodo più agevole e sicuro degli alunni.
- **Designazione della squadra incaricata alla gestione delle emergenze** (evacuazione degli edifici scolastici, prevenzione incendi, primo soccorso): in ogni scuola sono incaricati uno o più dipendenti, in base alla complessità dell'edificio, che hanno frequentato appositi corsi di formazione.
- **Effettuazione delle prove di evacuazione rapida** in caso di incendio o terremoto: una prova in ogni scuola, almeno due volte l'anno.
- **Modalità di sorveglianza** degli alunni nei momenti meno strutturati della giornata scolastica (entrata, uscita, intervallo): sono oggetto di disposizioni specifiche del dirigente, concordate con i docenti e i collaboratori scolastici.
- La **Rappresentanza Sindacale Unitaria** dei lavoratori della scuola ha provveduto a designare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: RLS, che deve essere consultato nelle fasi di individuazioni, programmazioni e realizzazioni della prevenzione dei rischi.
- **Designazione medico competente:** che elabora specifici protocolli sanitari ed esegue visite.

Appendice

Sono disponibili sul sito della scuola: www.icgaglioneapodrise.gov.it

- Curricolo verticale
- Curricolo locale
- Progetto Inclusione
- Progetto del potenziamento
- Rubriche valutative
- Regolamento di Istituto
- Patto di corresponsabilità
- Carta dei servizi
- Piano della performance
- Piano triennale della trasparenza e integrità
- Regolamento sulla decertificazione
- Organigramma della Sicurezza
- Modello Privacy